



PROVINCIA di PISTOIA

AREA DI COORDINAMENTO PER LA GOVERNANCE TERRITORIALE DI AREA VASTA

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Dott. Agr. Renato Ferretti - DIRIGENTE

0573 372439 - r.ferretti@provincia.pistoia.it

Corso A. Gramsci, 110 - 51100 Pistoia

Trasmissione via PEC

COMUNE DI QUARRATA

Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Abusivismo

c.a. *R.d.P. Arch. Caterina Biagiotti*

Pec: comune.quarrata@postacert.toscana.it

Via Vittorio Veneto, 2

Quarrata (PT)

p. c. **REGIONE TOSCANA**

Direzione Generale politiche territoriali, ambientali e per la mobilità

Settore Pianificazione del Territorio

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Via di Novoli, 26

Firenze (FI)

OGGETTO: Adozione del nuovo Piano Operativo del Comune di Quarrata. Trasmissione di contributo/osservazioni ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 65/2014.

Il Comune di Quarrata con nota Protocollo Provincia n° 15055 del 27.07.2018 ha trasmesso la documentazione relativa all'adozione del Piano operativo, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 59 del 12.07.2018.

Il vigente Piano Strutturale del Comune di Quarrata, redatto in conformità alla L.R. 65/2014 ed al PIT/PPR, è stato adottato con D.C.C. n. 15 del 28.04.2016 ed approvato con DCC n.18 del 27.03.2017.

Dall'analisi degli elaborati di piano, si formula il presente contributo e osservazioni.

Contributo

Quale contributo all'analisi di conformità con il P.T.C. di competenza di questa amministrazione, si ricorda l'esistenza dell'art. 19 del PGRA 2016 - Uom Arno - che al Capo III Disposizioni generali a scala di bacino, detta Indirizzi per le aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati contenuti nella mappa della pericolosità da flash flood di cui all'art. 6, che definisce alla scala dell'intero bacino la predisposizione al verificarsi di eventi intensi e concentrati.

Nelle aree classificate a pericolosità molto elevata ed elevata, per le finalità di cui all'art. 1 della Disciplina di P.G.R.A., le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio si attengono ai seguenti indirizzi:

a) per le aree urbanizzate sono da predisporre piani di protezione civile orientati ad affrontare tali eventi, coordinati con i piani di protezione civile sovra comunali e coerenti con la mappa di cui al comma 1;

b) in relazione alle previsioni che comportano nuove edificazioni sono da indicare criteri diretti alla fase di attuazione finalizzati a mitigare gli effetti di eventi intensi e concentrati, tra cui azioni di difesa locale e piani di gestione dell'opera integrati con la pianificazione di protezione civile comunale e sovra comunale;

c) al fine di diminuire la vulnerabilità degli elementi esposti, incentivare le azioni di proofing e retrofitting degli edifici esistenti e le azioni di difesa locale con particolare riguardo agli eventi di cui al presente articolo.

Nell'assolvere a quanto indicato dalle succitate indicazioni del P.G.R.A., può essere fatto riferimento ed utilizzato, ove ne venisse riconosciuta la opportunità, a quanto prodotto in termini di data base di

caratterizzazione geometrica e tipologica dei profili longitudinali e dei terreni solcati dai corsi di acqua, prodotti in ambito di P.T.C. con riferimento all'art. 58 della Disciplina di Piano.

Relativamente alla condizione idrogeologica e di protezione degli acquiferi, preme sottolineare l'esistenza degli artt. 46 e 47 della Disciplina di Piano della Variante al P.T.C. adottato, che indicano una serie di indirizzi e direttive per regolamentare, con opportune prescrizioni e vincoli in sede di strumenti comunali, tutte le trasformazioni ed attività suscettibili di provocare scolo di liquidi inquinanti e/o interferenza negativa con la circolazione idrica sotterranea, sino ad individuare interventi incompatibili con le aree a vulnerabilità alta (4a) e medio-alta (3a) della Carta di riferimento redatta in tale sede (Tavola 7 - Idrogeologia della falda del P.T.C.).

Si richiede pertanto che si analizzino in parallelo le due normative citate, al fine di verificare l'ottenimento di una armonizzazione delle norme di P.O. alle indicazioni e direttive contenute negli artt. 46 e 47 della citata Variante al P.T.C. adottato.

Osservazioni

Gli articoli 147 e 148 delle N.T.A. disciplinano la sostenibilità degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia.

A tal proposito il vigente P.T.C. detta agli articoli 69, 70 e 71 della Disciplina di Piano specifici indirizzi e prescrizioni sulla sostenibilità dello sviluppo del territorio, in particolare sull'impiego delle energie rinnovabili per i nuovi interventi. Tale normativa è stata ripresa ed aggiornata nella versione adottata con D.C.P. n° 8 del 23.03.2018, all'art. 88 della Disciplina di Piano.

I suddetti articoli delle N.T.A. , pur trattando la tematica, non adempiono alle prescrizioni puntuali del P.T.C. vigente contenute nell'art. 70, ad esempio al comma 4, lett. c), i), j), m), n), o).

Si chiede quindi di integrare tale articolo con le prescrizioni ivi indicate.

Distinti saluti.

Istruttoria in materia idraulica, geologia
Geol. Andrea Bartolini
firmato digitalmente¹

Istruttoria e valutazione urbanistica
Arch. Francesca Simonetti
firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.